

■ AMBIENTE Sopralluoghi sui siti interessati e visite al procuratore e al prefetto Bonifica, intesa con l'Arpascal

Il commissario Belli ha scelto l'agenzia come partner tecnico per le attività

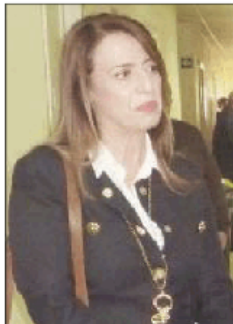
di GIACINTO CARVELLI

SULLA bonifica dei siti inquinati a Crotona, da qualche tempo, la musica è cambiata. Non a caso il *leitmotiv*, non è più "Adagio" e "lento", durato per anni, ma, soprattutto da quando è arrivata la commissaria Elisabetta Belli, è diventato "rapido" e "veloce". L'accelerazione dell'iter, infatti, è la parola d'ordine e va in questa direzione anche la convenzione che lo stesso commissario Belli ha siglato con Maria Francesca Gatto, a sua volta commissario, ma dell'Arpascal. Non a caso, la motivazione dell'intesa è stata motivata dalla necessità di «garantire al commissario Belli «un supporto tecnico-scientifico efficace, anche per evitare eventuali rallentamenti burocratici prima dell'avvio dei lavori». La convenzione ha una durata di 14 mesi con un'eventuale proroga in caso di rinnovo del mandato del commissario Belli.

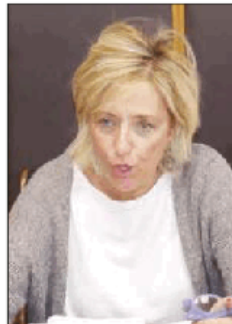
Il commissario dell'Arpascal, poi, non si è limitata alla sola firma dell'intesa. Ha voluto, infatti, anche fare un sopralluogo su tutti i siti dove i tecnici dell'Agenzia saranno impegnati prossimamente. Ad accompagnarla, Silvana Naccarato e i tecnici Arpascal del dipartimento di Crotona, Rosario Aloisio, direttore del dipartimento facente funzioni e

Serafina Oliverio, responsabile servizio Aria. Tra le tappe della visita, anche la discarica "Farina - Trappeto" fronte mare (ex Fosfotec).

Inoltre, il Commissario dell'Agenzia regionale, ha voluto incontrare il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Crotona, Giuseppe Capoccia, un altro protagonista dell'accelerazione del processo di bonifica, che aveva auspicato un'unità d'intenti istituzionale sul Piano di fattibili-



Maria Francesca Gatto



Elisabetta Belli

tà presentato da Syndial a fine marzo. Da quanto si evince dalla nota congiunta dei commissari, il procuratore ha apprezzato questa intesa, che avrà una ricaduta certamente positiva sull'iter.

Il commissario Gatto, poi, ha incontrato il Prefetto di Crotona, Vincenzo De Vivo, illustrando i contenuti della convenzione stessa.

In concreto, l'intesa verte «sulla bonifica dell'area archeologica, per la parte non compresa nella compe-

tenza del Ministero dei beni culturali; progettazione e realizzazione della messa in sicurezza permanente della discarica pubblica di Tufo-Farina; caratterizzazione, progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica delle aree interessate dalla presenza di conglomerato idraulico catalizzato (C.I.C.) ricadenti nel perimetro del Sin; caratterizzazione dell'area ex Fosfotec; bonifica delle acque di falda nell'area dell'azienda "Kroton Gres 2000", da realizzare in sostituzione e in danno del soggetto responsabile inadempiente; caratterizzazione dell'area marino-costiera (area 1 - antistante ex Pertusola sud; area 2; area portuale).

Per il commissario Belli «il supporto di Arpascal - osserva la Belli - è prezioso per garantire la più rapida e controllata realizzazione degli interventi di bonifica sul territorio crotonese». L'obiettivo prefissato è di «aumentare il grado di sicurezza dei cittadini e tutelare l'ambiente e la salute. Si inizierà - conclude il commissario Belli - con piani di indagine integrativi delle acque di falda, del suolo e dell'aria e con il costante monitoraggio dei lavori da parte di Arpascal, al dichiarato fine di prevenire e ridurre gli ostacoli che di norma si verificano in itinere».